

## **Allegato A**

*Avviso pubblico per l'attuazione di "Garanzia Giovani Fase II" rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale*

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE .....</b>	<b>3</b>
<b>A.1 Finalità e obiettivi .....</b>	<b>3</b>
<b>A.2 Riferimenti normativi .....</b>	<b>3</b>
<b>A.3 Soggetti beneficiari.....</b>	<b>5</b>
<b>A.4 Soggetti destinatari.....</b>	<b>6</b>
<b>A.5 Dotazione finanziaria .....</b>	<b>7</b>
<b>B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....</b>	<b>7</b>
<b>B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione .....</b>	<b>7</b>
<b>B.2 Progetti finanziabili.....</b>	<b>8</b>
<b>B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....</b>	<b>11</b>
<b>C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO .....</b>	<b>13</b>
<b>C.1 Presentazione delle domande - Premessa .....</b>	<b>13</b>
<b>C.2. Presentazione delle domande.....</b>	<b>13</b>
<b>C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse .....</b>	<b>18</b>
<b>C.3 Istruttoria .....</b>	<b>18</b>
<b>C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione .....</b>	<b>21</b>
<b>D. DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>25</b>
<b>D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....</b>	<b>25</b>
<b>D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari .....</b>	<b>26</b>
<b>D.3 Proroghe dei termini .....</b>	<b>26</b>
<b>D.4 Ispezioni e controlli.....</b>	<b>26</b>
<b>D.5 Monitoraggio dei risultati.....</b>	<b>26</b>
<b>D.6 Responsabile del procedimento .....</b>	<b>27</b>
<b>D.7 Trattamento dati personali.....</b>	<b>27</b>
<b>D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti .....</b>	<b>27</b>
<b>D.9 Diritto di accesso agli atti .....</b>	<b>32</b>
<b>D.10 Riepilogo date e termini temporali.....</b>	<b>33</b>
<b>D.11 Allegati.....</b>	<b>33</b>

## PREMESSA

---

Il presente Avviso costituisce attuazione della D.G.R. n. XI/197 del 11/06/2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05/07/2018, e della D.G.R. n. XI/550 del 24/09/2018, di approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani.

In continuità con la Fase I, Garanzia Giovani viene implementata quale Servizio civile regionale in Lombardia con l'obiettivo di fornire a giovani che non studiano e non lavorano, cosiddetti NEET (Not engaged in Education, Employment or Training) l'opportunità di svolgere esperienze di cittadinanza attiva, in cui maturino competenze professionali in grado di facilitare il loro inserimento nel mercato del lavoro.

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

---

### A.1 Finalità e obiettivi

**Con il presente Avviso Regione Lombardia promuove**, in attuazione della D.G.R. n. XI/550 del 24/09/2018 ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani" nonché delle finalità di cui all'art.1 comma 2 della l.r. n. 16 del 22 ottobre 2019 "Istituzione della Leva civica lombarda volontaria", **la misura Servizio civile regionale quale opportunità di crescita personale e lavorativa per le giovani generazioni.**

A tal fine, l'Avviso si propone di offrire ai destinatari un'opportunità per:

- accrescere le conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale);
- rafforzare le competenze trasversali (es.: lavoro in team, problem solving, rispetto delle regole e assunzione di responsabilità nell'organizzazione di destinazione) che facilitino il successivo ingresso nel mercato del lavoro.

### A.2 Riferimenti normativi

#### Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2016, della Commissione del 29 agosto 2017, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di

importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 "Youth Employment Initiative";
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015";
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Decisione di esecuzione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014 che ha approvato il Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C(2014) 4969 approvando la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", che ha visto l'incremento della dotazione finanziaria di € 560.000.000 a seguito dell'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo a valere sul Fondo sociale europeo e di € 343.021.032 derivanti dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani;
- Decisione di esecuzione C(2018)9102 del 19/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)4969 che approva determinati elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- Decisione di esecuzione C(2020)1844 del 18/03/2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 4969 che approva determinati elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

- Decisione di esecuzione C(2020)9116 del 10.12.2020, che modifica la decisione di esecuzione C(2020)1844 approvando ulteriori elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani”.

### **Normativa nazionale e regionale**

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto legislativo n. 198 del 11 aprile 2006, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- Decreto Direttoriale di Anpal n. 22 del 17 gennaio 2018, che ripartisce le risorse del Programma Operativo nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani e, in particolare, stabilisce per Regione Lombardia un importo complessivo pari a € 77.158.685,00;
- la nota ANPAL del 12 dicembre 2019, prot. 0016442, avente ad oggetto “Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG) – Misure 6 e 6bis Trasmissione Schede aggiornate;
- il combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015, della circolare n. 1/2019 dell'ANPAL e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019 relativamente allo stato di disoccupazione;
- Legge n. 106 del 6 giugno 2016 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'Impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- Decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017 “Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- Legge regionale 22 ottobre 2019 n. 16 “Istituzione della Leva civica lombarda volontaria”;
- D.G.R. XI/550 del 24 settembre 2018 “Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani”;
- Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, n. 19738 del 24 dicembre 2018 “Approvazione Avviso per l'attuazione dell'iniziativa Garanzia Giovani Fase II Lombardia”;
- D.G.R. XI/4076 del 21/12/2020 “Modifica del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani fase due”.

### **A.3 Soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari in quanto responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 sono:

- gli enti, sia pubblici che privati no profit, iscritti all'Albo regionale degli Enti di Leva civica lombarda volontaria, di cui all'articolo 6 della l.r. n. 16 del 22/10/2019. Possono partecipare anche gli Enti accreditati all'Albo del Servizio Civile Universale purché iscritti all'Albo regionale degli Enti di Leva civica lombarda volontaria. Un Ente di Leva civica lombarda volontaria può presentare uno o più progetti anche per conto di altre Organizzazioni ad esso aderenti/associate, indicando come sedi di attuazione del progetto le sedi delle predette Organizzazioni.
- gli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018, e relativi atti attuativi.

**I soggetti beneficiari per partecipare all'iniziativa presentano il progetto di Servizio civile regionale in partenariato.** Il partenariato minimo è composto da almeno due soggetti appartenenti a ciascuna delle due tipologie di beneficiari ammissibili e cioè almeno un ente iscritto all'Albo regionale degli Enti di Leva civica lombarda e almeno un operatore accreditato per i servizi al lavoro. Il ruolo di capofila è obbligatoriamente svolto da un soggetto iscritto all'Albo regionale degli enti di Leva civica lombarda volontaria (di seguito Ente promotore).

Per maggiori informazioni sull'Albo degli Enti di Leva civica volontaria regionale è possibile consultare le pagine web dedicate al seguente indirizzo :

[www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioProcedimento/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/Terzo-settore/associazionismo-volontariato-e-servizio-civile/leva-civica-volontaria-regionale/albo-leva-civica-lombarda-volontaria](http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioProcedimento/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/Terzo-settore/associazionismo-volontariato-e-servizio-civile/leva-civica-volontaria-regionale/albo-leva-civica-lombarda-volontaria)

Gli **operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro** ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018, e relativi atti attuativi all'interno del partenariato sono autorizzati alla presa in carico del giovane e alla verifica dello stato di NEET, da effettuare sul portale SIUL.

L'elenco degli Enti accreditati può essere consultato al seguente link:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Occupazione-e-formazione-professionale/Accreditamento-operatori/ser-accreditamento-servizi-lavoro-IFL/accreditamento-servizi-lavoro>

## A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari della misura del Servizio civile regionale nell'ambito del Programma Garanzia Giovani i giovani NEET, che possiedono, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

1. età dai 18 ai 28 anni (ovvero fino a 28 anni e 364 giorni);
2. essere residente nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento;
3. essere disoccupato ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;
4. non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
5. non essere inserito in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
6. non essere inserito in percorsi di tirocinio extracurriculare, in quanto misura formativa;
7. non avere in corso di svolgimento il Servizio civile o la Leva civica;
8. non aver già partecipato alla misura servizio civile nella prima fase di Garanzia Giovani;
9. non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive.

Non possono accedere al presente Avviso i giovani che, pur in possesso dei requisiti sopra elencati, appartengono ad una delle seguenti categorie:

- i percettori della Nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'Impiego (Naspi) da più di quattro mesi e fino al termine del periodo di percezione della Naspi stessa, in quanto soggetti disoccupati titolati a richiedere l'Assegno di ricollocazione di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 150/2015 quale strumento nazionale di politica attiva del lavoro (c.d. "AdR Naspi"), secondo le disposizioni previste da ANPAL;
- Soggetti disoccupati che stanno fruendo dell'Assegno di ricollocazione di cui all'art. 23 del D.lgs. 150/2015 (c.d. "AdR Naspi").

Tali disposizioni sono volte a realizzare la complementarietà degli interventi di politica attiva del lavoro attuati nel territorio regionale e, contestualmente, a tutelare il rispetto del principio di incompatibilità delle misure di politica attiva del lavoro, che non possono essere fruite dalla stessa persona contemporaneamente.

Tutti i requisiti devono essere mantenuti per tutto il periodo di realizzazione del percorso individuale di Servizio civile regionale, pena la decadenza del contributo concesso a copertura dei costi per la realizzazione del Servizio civile regionale. Con riferimento al requisito anagrafico dell'età esso deve sussistere al momento della presentazione della domanda di ammissione al Programma Garanzia Giovani.

## **A.5 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria del bando è pari a € 3.500.000,00.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

---

### **B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

La presente misura prevede il **finanziamento di percorsi individuali di Servizio civile regionale**, come definiti nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP), **realizzabili nel quadro dei progetti presentati dagli Enti promotori di cui al punto A3**, per offrire ai giovani un'opportunità di crescita umana e professionale mediante la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali.

A tal fine **l'Avviso prevede due fasi attuative**:

- la prima, che consiste nella presentazione dei progetti di Servizio civile regionale da parte degli Enti promotori;
- la seconda, che prevede l'adesione dei destinatari al Programma Garanzia Giovani per l'accesso al percorso individuale di Servizio civile attraverso la definizione di un PIP.

#### *A. SELEZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE DA PARTE DEGLI ENTI ISCRITTI ALL'ALBO*

I progetti presentati dagli Enti promotori ai sensi del presente Avviso (cfr. punto C), saranno soggetti a procedura di valutazione ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità. Ciascun progetto presenterà gli obiettivi e le attività previste per i progetti individuali di volontariato e il numero di percorsi di Servizio civile realizzabili al suo interno. I giovani, effettuata l'adesione al Programma Garanzia Giovani, potranno visionare e selezionare i progetti di Servizio civile regionale sul territorio regionale tra quelli ammessi da Regione Lombardia e di conseguenza identificare l'ente accreditato per i servizi al lavoro e l'Ente promotore a cui rivolgersi secondo le modalità specificate al punto C.1.2.

Per la copertura dei costi connessi alla realizzazione del percorso individuale di servizio civile regionale (cfr punto B.3) verrà riconosciuto un importo il cui valore è calcolato secondo quanto previsto al punto B3 e comunque entro il massimale di 5.409,00 euro.

Gli Enti promotori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria, in senso lato, per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale. La procedura di affidamento si svolge attraverso l'adozione di un Avviso pubblico rivolto agli Enti iscritti all'Albo regionale degli Enti di Leva civica lombarda volontaria, di cui all'articolo 6 della l.r. n. 16 del 22/10/2019. Le erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei progetti di Servizio civile riconducibili ai servizi alle persone da parte degli operatori. Infatti, le erogazioni non costituiscono corrispettivi riconducibili ad



un rapporto sinallagmatico, ma sono finalizzati alla realizzazione di progetti individuali di Servizio civile regionale, contenenti anche servizi formativi e al lavoro, nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale. Tali contributi, pertanto, non assumono la natura di corrispettivo ma devono essere considerati alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo dell'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972. Pertanto la natura di corrispettivo delle erogazioni a favore dei soggetti che attuano le politiche attive del lavoro e della formazione, ponendole fuori campo IVA, implica la non conformità della fattura ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (Fatturazione delle operazioni).

**I soggetti beneficiari, di cui al precedente par. A.3, non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per le stesse attività oggetto di rimborso a valere sul presente Avviso.** È pertanto vietato agli Enti promotori di richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per spese che sono già finanziate da altre fonti economiche, pubbliche o private.

Il presente Avviso riguarda il finanziamento di attività destinate ad offrire una occasione di esperienza di cittadinanza attiva tramite la partecipazione a progetti di Servizio civile regionale costruiti per i giovani NEET, e non finalizzate neanche indirettamente a sostenere e migliorare la produttività e la competitività delle imprese. Tali attività non presentano carattere economico.

Tale agevolazione non ha pertanto rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto trattasi di assegnazione di contributo a giovani per prestazioni di cittadinanza attiva in servizi a carattere sociale rientranti nei regimi di sicurezza basati sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea - (2016/C 262/01)".

I progetti potranno essere presentati dal giorno 16 marzo 2021 ore 12,00 fino al giorno 15 aprile 2021 ore 17,00.

#### ***B. ADESIONE DEI DESTINATARI AL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI PER L'ACCESSO AD UN PERCORSO INDIVIDUALE DI SERVIZIO CIVILE.***

I giovani in possesso dei requisiti di cui al punto A.4 per aderire all'iniziativa promossa da Regione Lombardia dovranno accedere al portale MyANPAL per effettuare l'adesione al Programma Garanzia Giovani secondo le modalità descritte in dettaglio al punto C.

La fase di presa in carico attraverso la stipula del Patto di servizio sarà operativa a decorrere dalla data del 14 giugno 2021, ore 12.00, e proseguirà fino ad esaurimento delle risorse stanziare e comunque entro e non oltre il 16 marzo 2022, ore 17.00.

## **B.2 Progetti finanziabili**

Nel quadro dei progetti di Servizio civile regionale approvati da Regione Lombardia (cfr. punto 1.1), promossi in partenariato dagli Enti promotori iscritti all'Albo con gli operatori accreditati per i servizi al lavoro, è prevista la realizzazione di percorsi individuali di Servizio civile regionale con le caratteristiche di seguito definite.

Caratteristiche del percorso individuale di Servizio civile regionale	
<b>A. Accoglienza e presa in carico</b>	Accoglienza, informazione e accesso al percorso di Servizio civile regionale nell'ambito delle opportunità offerte dal Programma Garanzia Giovani.



<b>B. Adesione al progetto di servizio civile presentato dall'Ente promotore</b>	Il percorso individuale di Servizio civile regionale si caratterizza per un monte ore massimo di 1.145 ore (comprensive del piano formativo) da realizzarsi in un periodo compreso tra 8 mesi (minimo) e 12 mesi (massimo). Nel rispetto del monte ore complessivo, l'impegno settimanale del giovane deve essere ricompreso tra un minimo di 12 ore ed un massimo di 25 ore.
<b>C. Iniziative di Formazione</b>	Opportunità di formazione generale e di accompagnamento, rivolte al giovane nella fase iniziale di un percorso individuale di Servizio civile regionale, finalizzate all'acquisizione delle competenze propedeutiche allo svolgimento delle attività oggetto del servizio civile regionale.

La durata del percorso individuale verrà calcolata a partire dalla data di protocollazione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU). Pertanto il progetto di Servizio civile regionale deve concludersi entro massimo 380 giorni dall'attivazione del percorso individuale di servizio civile regionale e comunque entro la durata massima di 12 mesi prevista dalla disciplina regionale in materia.

Il percorso consiste nella realizzazione di quanto previsto nel PIP in coerenza con il progetto presentato dall'Ente attuatore ed approvato da Regione Lombardia.

Durante il Servizio civile regionale il volontario potrà assentarsi, per esigenze personali, per un massimo di 20 gg, o per malattia, comprovata con certificazione e richiesta specifica all'ente per un massimo di 15 gg. Suddetto periodo non dovrà essere detratto dalla durata complessiva del percorso del volontario in servizio civile né ai fini dell'erogazione dell'indennità mensile.

In caso di malattia superiore ai 30 gg o di assenza ingiustificata oltre i 3 giorni, il/la giovane decade dal beneficio e si interrompe la realizzazione del percorso.

Alle volontarie in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità, adottato con il decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151, espressamente richiamato dal decreto legislativo n. 40 del 2017.

Alla volontaria in maternità è corrisposto, per tutto il periodo di astensione previsto dalla normativa vigente, l'assegno del servizio civile ridotto di un terzo.

L'astensione del servizio per maternità non comporta la sostituzione della volontaria.

Dopo la conclusione del percorso il giovane potrà aderire nuovamente al programma. In caso di nuova adesione il giovane non potrà ricevere la medesima misura di politica attiva già fruita in precedenza. Fanno eccezione le misure di accoglienza e orientamento 1-A) 1-B) e 1-C), che possono essere reiterate.

## A. Accoglienza e presa in carico

L'operatore accreditato per i servizi al lavoro è tenuto ad erogare obbligatoriamente a tutti i giovani che vi si recano, quali servizi minimi universali, i servizi della scheda 1-A "Accoglienza e informazioni sul Programma" e della scheda 1-B "Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)", finalizzati alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio.

I servizi di accoglienza e presa in carico sono assicurati dall'operatore accreditato ai servizi al lavoro anche in accordo con l'Ente proponente il progetto di Servizio civile regionale.

Servizio	Cod.att	Descrizione attività	Min-max (ore)	Costo orario	Massimale
	A05	Colloqui di prima informazione e orientamento	Fino a 2 ore	N.A	N.A
Servizio 1-B) Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	A01	Colloqui di orientamento	60-120 minuti	N.A	N.A
	A02	Patto di servizio ed eventuale profiling			

La mancata presa in carico di una persona in modo non giustificato con riferimento alla normativa vigente per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 13 c. 3 della L.r. 22/2006 costituisce violazione dei compiti dell'operatore accreditato.

## B. Percorso individuale di partecipazione al progetto di Servizio civile regionale.

Attraverso il PIP, il giovane e l'Ente promotore definiscono il percorso individuale di Servizio civile regionale in coerenza con le caratteristiche generali del progetto approvato da Regione Lombardia.

Il PIP definisce, in particolare, il settore di impiego e il piano attuativo delle attività svolte dal giovane. La durata per percorso non può essere inferiore a 8 mesi e superiore a 12 mesi. Il monte ore massimo per ciascun percorso individuale, da realizzarsi nel suddetto arco temporale, è pari a 1.145 ore, comprensive del piano formativo. Fermo il rispetto del suddetto monte ore massimo, in coerenza con gli obiettivi e le caratteristiche del progetto di Servizio civile regionale, l'impiego settimanale del giovane è, di norma, compreso tra un minimo di 12 ore ed un massimo di 25 ore.

Tutte le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

Al termine del percorso di Servizio civile regionale Regione Lombardia rilascia un'attestazione finale di partecipazione al Servizio Civile regionale.

A supporto della realizzazione del percorso individuale, l'Ente promotore individua nel progetto di Servizio civile regionale le seguenti figure:

- **il responsabile dell'Ente** che ha la responsabilità del percorso di Servizio civile regionale in tutte le sue articolazioni e manifestazioni ed è unico referente nei confronti di Regione Lombardia. Coordina le sedi e l'attività di tutti gli Operatori Responsabili di progetto.
- **l'operatore responsabile** ha funzioni specifiche di affiancamento dei giovani nelle sedi in cui operano ed è in possesso di competenze adeguate e coerenti con il progetto e con le relative attività che il volontario dovrà svolgere.

## C. Iniziative di Formazione

Elemento distintivo e qualificante dei progetti è costituito da azioni di formazione rivolte ai volontari, finalizzate all'acquisizione delle competenze propedeutiche allo svolgimento delle attività oggetto del Servizio civile regionale. Il percorso di formazione è articolato nella formazione generale e specifica di accompagnamento che deve essere erogata, di norma, nella fase di avvio del percorso individuale di ciascun giovane.

### FORMAZIONE GENERALE

Percorso formativo volto a fornire ai volontari gli strumenti teorici e pratici finalizzati alla costruzione dell'identità del giovane in servizio civile, alla trasmissione di conoscenze inerenti storia e significati del servizio civile oltreché fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera adeguata le azioni previste nel progetto. Tale attività ha una durata minima di 30 ore e deve contenere al suo interno un modulo, della durata di 4 ore, relativo alla sicurezza di cui alla L. n. 81/2008.

### ATTIVITÀ FORMATIVE DI ACCOMPAGNAMENTO

Percorsi formativi progettati e realizzati facendo esclusivo riferimento alle competenze inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali, di cui al D.D.UO. n. 11809/2015 e ss.mm.ii e con riferimento solo ai corsi caricati nell'offerta formativa regionale in Gefo in stato "presentato". La durata minima del percorso formativo per ciascun giovane è di 30 ore.

Per le iniziative di formazione di accompagnamento gli Enti promotori devono servirsi dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi. Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".

Non è ammesso il ricorso alla formazione FAD o E-learning. Fino al perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 si applicano, in quanto compatibili, le determinazioni assunte da Regione Lombardia in relazione alle attività formative realizzate in modalità a distanza FAD nell'ambito degli avvisi cofinanziati dal Programma Garanzia Giovani e pubblicate sul sito <https://www.garanziaiovani.regione.lombardia.it/wps/portal/site/garanziaiovani>

## B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono considerate ammissibili le seguenti spese relative all'attività di realizzazione del percorso individuale di Servizio civile regionale sostenute dagli Enti promotori come di seguito indicato:

	Spesa connesse alla realizzazione del percorso individuale	Descrizione	Condizioni di rimborso	Giustificativi	Importo totale massimo (€)
<b>Accoglienza e presa in carico</b>	Servizio 1-A) Accoglienza e informazioni sul programma	Colloqui di prima informazione e orientamento a carico dell'operatore accreditato per i servizi al lavoro	N.A	N.A	N.A

	Servizio 1-B) Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	Colloqui di orientamento a carico dell'operatore accreditato per i servizi al lavoro	N.A	N.A	N.A
		Patto di servizio ed eventuale profiling a carico dell'operatore accreditato per i servizi al lavoro			
<b>Adesione al progetto di servizio civile presentato dall'Ente promotore</b>	Rimborso indennità mensile	439,50 euro per un massimo di 12 mensilità	Svolgimento delle ore di Servizio civile regionale	Foglio firma mensile; documento contabile; Quietanza di pagamento	5.274,00 euro
	Copertura assicurativa	Rimborso fino ad un massimo di 35 euro	Realizzazione del percorso individuale	Polizza assicurativa e quietanzata	35 euro
	Spese di viaggio	Rimborso fino ad un massimo di 10 euro	Realizzazione del percorso individuale	Titolo di viaggio quietanzato	10 euro
<b>Iniziative di Formazione</b>	Formazione generale	Rimborso forfettario di 90 euro	Frequenza di almeno 30 ore di formazione	Registro presenze attività formativa generale	90 euro
	Formazione di accompagnamento	A carico dell'Ente proponente	N.A	N.A	N.A
	<b>Totale</b>				<b>5.409,00 euro</b>

Al volontario è corrisposto dall'Ente promotore un'indennità mensile pari a 439,50 euro. L'indennità relativa ai primi tre mesi di realizzazione del percorso individuale di Servizio civile è erogata a partire dal quarto mese. Successivamente, il compenso è erogato, di norma, con cadenza mensile e in ogni caso non può essere erogato con cadenza superiore al bimestre. L'indennità, anticipata dall'Ente promotore al volontario, è rimborsata da Regione Lombardia a seguito della rendicontazione e verifica delle spese.

Durante il periodo di svolgimento del Servizio civile regionale il volontario potrà assentarsi, per esigenze personali, per un massimo di 20 gg, o per malattia, comprovata con certificazione e richiesta specifica all'ente promotore per un massimo di 15 gg. Suddetto periodo sarà conteggiato per il calcolo della durata complessiva del percorso del volontario in servizio civile e per l'erogazione dell'indennità mensile.

In tutti gli altri casi si procede alla riduzione dell'indennità mensile, in proporzione ai giorni di assenza.

Nei casi in cui il volontario rinunci durante lo svolgimento del servizio o prima di prendere servizio, nonché nei casi in cui il destinatario non abbia frequentato le attività previste nel PIP per 3 giorni di calendario e non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore stesso, come anche nel caso di malattia superiore ai 30 gg, l'Ente proponente dovrà comunicare tramite il sistema informativo la rinuncia (cfr. Allegato 2.E e 2.F). Qualora la rinuncia avvenga prima del compimento del terzo mese di

realizzazione non è dovuta alcuna indennità per l'attività svolta. In caso di rinuncia prima del compimento del terzo mese, il percorso di servizio civile regionale nell'ambito del progetto presentato dall'Ente erogatore potrà essere realizzato da un altro giovane.

In questi casi il giovane rinunciatario potrà comunque riaderire al programma. In caso di nuova adesione il giovane non potrà ricevere la medesima misura di politica attiva già fruita in precedenza. Fanno eccezione le misure di accoglienza e orientamento, previste dal decreto n. 19738 del 24/12/2018, 1-A) 1-B) e 1-C), che possono essere reiterate.

Alle volontarie in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità, adottato con il decreto legislativo 26 marzo 2001 n. 151, espressamente richiamato dal decreto legislativo n. 40 del 2017.

Alla volontaria in maternità è corrisposto, per tutto il periodo di astensione previsto dalla normativa vigente, l'indennità del servizio civile ridotto di un terzo.

L'astensione del servizio per maternità non comporta la sostituzione della volontaria.

Dopo la conclusione del percorso individuale di Servizio civile regionale il giovane potrà riaderire al programma. In caso di nuova adesione il giovane non potrà ricevere la medesima misura di politica attiva già fruita in precedenza. Fanno eccezione le misure di accoglienza e orientamento 1-A) 1-B) e 1-C), che possono essere reiterate.

Per la **formazione generale** verrà riconosciuto a titolo di rimborso un importo forfettario pari a 90,00 euro per ciascun volontario ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari definite dal Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2016 del 29 agosto 2017.

I costi per la **formazione di accompagnamento** sono invece totalmente a carico dell'Ente proponente.

Per le spese connesse alla **copertura assicurativa** verranno riconosciuti all'Ente proponente 35 euro per ciascun volontario.

Per le eventuali **spese di viaggio** verrà riconosciuto un rimborso nella misura massima di 10 euro per ciascun volontario.

## **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

---

### **C.1 Presentazione delle domande - Premessa**

La Misura 6 "Servizio civile in Garanzia Giovani" è suddivisa, a livello procedimentale, in due fasi distinte ma complementari.

- 1) la prima, che consiste nella presentazione dei progetti di Servizio civile regionale da parte degli Enti promotori;
- 2) la seconda, che prevede l'adesione dei destinatari al Programma Garanzia Giovani per l'accesso al percorso individuale di Servizio civile attraverso la definizione di un PIP.

### **C.2. Presentazione delle domande**

#### **C.2.1. Presentazione dei progetti di Servizio civile regionale da parte degli Enti**

I progetti di Servizio civile regionale riguardano percorsi finalizzati a creare opportunità rivolte ad un target di giovani inattivi, fuori sia dai processi educativi e di apprendimento sia da percorsi finalizzati

all'inserimento nel mercato del lavoro, offrendo esperienze che favoriscano la crescita umana e professionale attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali.

**Ogni progetto deve prevedere minimo due posizioni di volontari per la realizzazione dei percorsi individuali di Servizio civile regionale con le caratteristiche descritte al punto B2.** La proposta di progetto di Servizio civile regionale deve essere descritta dall'Ente promotore utilizzando il format di cui all'allegato 1B.

I progetti sono attivabili nei servizi/interventi dei settori:

- interventi assistenziali in ambito sociale e socio-sanitario, nonché interventi di reinserimento e di integrazione sociale finalizzati a contrastare forme di disagio e di grave fragilità delle persone e delle famiglie;
- interventi di promozione e animazione culturale;
- interventi di tutela, conservazione, promozione e fruizione del patrimonio paesaggistico, ambientale, storico, artistico, culturale e urbano;
- interventi di tutela dell'ambiente e di protezione civile;
- interventi per la promozione del tempo libero e dell'educazione sportiva;
- interventi inerenti l'educazione e la promozione del turismo sostenibile e sociale;
- interventi relativi all'agricoltura in zone di montagna, agricoltura sociale e biodiversità.

**Le sedi di realizzazione delle proposte progettuali presentate devono essere esclusivamente quelle accreditate all'Albo regionale degli Enti della Leva civica lombarda volontaria.** Tale principio si applica, nel caso di progetti in partenariato, anche agli Enti partner.

**La domanda di partecipazione, a cura dell'Ente promotore (sia singolo che capofila in caso di partnership), deve essere presentata esclusivamente accedendo alla piattaforma "Bandi Online" dal seguente link [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).** La data di apertura dello "sportello" per la presentazione dei progetti decorre **dal 16/03/2021 ore 12,00 fino al 15/04/2021 alle ore 17,00.**

Prima di presentare la domanda di partecipazione al presente Avviso, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente promotore, deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo (ciò non è richiesto per chi si è già registrato nel Sistema Informativo);
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (ciò non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità del loro aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate);
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, l'Ente promotore dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sul sistema informativo:

- scheda Progetto (v. Allegato 1B);
- Piano dei conti previsionale relativo al valore dei percorsi di servizio civile attivabili sul progetto (v. Allegato 1C);
- dichiarazione di partecipazione per i partner (v. Allegato 1D);
- eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente promotore (sia esso capofila o partner);

- i curriculum vitae formato europeo degli Operatori Responsabili dei volontari, redatti sotto forma di autocertificazione. Qualora tali Operatori corrispondano alla figura degli Operatori Locali di Progetto del Servizio Civile Universale non occorre ripresentare i curriculum vitae.

### **Firma elettronica**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda per la presentazione dei progetti di Servizio civile regionale (v. Allegato 1A), la scheda progetto (v. Allegato 1B) e il piano dei conti (v. Allegato 1C) dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante dell'Ente Promotore o suo delegato.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art 16.

Ai fini della verifica del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del sistema informativo Bandi Online.

### **C.2.2 Presentazione delle domande di partecipazione ad un percorso individuale di Servizio civile regionale da parte dei giovani**

Per accedere al Programma Garanzia Giovani, i giovani sono tenuti a registrarsi e ad effettuare l'adesione sul portale MyANPAL (<https://myanpal.anpal.gov.it>).

Una volta completata la registrazione, il giovane può effettuare l'adesione scegliendo la Regione dove preferisce usufruire del Programma. L'adesione può essere espressa per una sola Regione, anche diversa da quella di residenza / domicilio.

Il giovane che sceglie la Lombardia come Regione di attuazione del Programma, riceve una comunicazione da parte del Sistema Informativo Unitario del Lavoro di Regione Lombardia (SIUL) contenente l'invito a recarsi presso un ente accreditato al lavoro, tra quelli che abbiano aderito ad uno dei progetti presentati dagli Enti promotori e ammessi nell'ambito della presente iniziativa, per effettuare la presa in carico.

L'invito contiene il link all'elenco dei progetti di Servizio civile attivi sul territorio regionale. Per ciascun progetto attivo sono indicati il numero di posti disponibili, l'Ente proponente e l'ente accreditato per i servizi al lavoro partner di progetto.

L'Ente promotore accompagnerà il candidato all'operatore accreditato all'Albo degli Accreditati per servizi al lavoro, aderente al progetto, per l'espletamento della procedura descritta nel successivo paragrafo C.1.2.1. Qualora il candidato si rivolga direttamente all'operatore accreditato per i servizi al lavoro, quest'ultimo contatterà l'Ente proponente partner di progetto.



Successivamente l'operatore accreditato per i servizi al lavoro in collaborazione con l'Ente promotore effettuerà la presa in carico dei volontari attraverso la stipula del Patto di servizio in Garanzia Giovani e la redazione del percorso individuale di Servizio civile regionale attraverso la definizione del PIP che conterrà gli elementi chiave del percorso individuale di Servizio civile regionale.

Nel caso in cui, decorso il termine di 60 giorni dalla data di adesione, il giovane non sia stato preso in carico l'adesione viene cancellata. Il giovane potrà comunque ri-aderire al Programma.

#### **C.2.2.1 Presa in carico**

L'operatore accreditato per i servizi al lavoro è tenuto ad erogare obbligatoriamente a tutti i giovani che vi si recano, quali servizi minimi universali, i servizi della scheda 1-A "Accoglienza e informazioni sul Programma" e della scheda 1-B "Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)", finalizzati alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio e alla stesura del PIP.

#### **C.2.2.2 Verifica dello stato di NEET**

Al momento della presa in carico, preliminarmente alla sottoscrizione del Patto di servizio, l'operatore verifica il mantenimento del possesso dei requisiti di partecipazione al Programma (come indicati al precedente par. A.4 "Soggetti destinatari").

Requisiti personali/anagrafici:

- età dai 18 ai 28 anni (ovvero fino a 28 anni e 364 giorni);
- essere residente nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento;

Tali requisiti sono verificati tramite l'acquisizione di copia del documento di identità in corso di validità / permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari. Al fine della partecipazione al Programma Garanzia Giovani sono considerate idonee le tipologie di permesso di soggiorno di seguito riportate:

- Permesso di soggiorno per attesa occupazione;
- Permesso di soggiorno per motivi familiari;
- Permesso di soggiorno per minori;
- Permesso CE per soggiornanti di lungo periodo;
- Permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale;
- Permesso di soggiorno per le vittime di violenza domestica;
- Permesso di soggiorno per cure mediche;
- Permesso di soggiorno con dicitura "Carta Blu UE;
- Permesso di soggiorno per ricerca scientifica;
- Permesso di soggiorno per volontariato;
- Permesso di soggiorno per particolari atti di valore civile;
- Permesso di soggiorno per calamità;
- Permesso di soggiorno per asilo politico.

Inoltre si considerano idonei anche i titolari di protezione internazionale o sussidiaria.

Il possesso degli altri requisiti di accesso al Programma (di cui ai punti 3, 4, 6, 7, 8, 9 del richiamato par. A.4 "Soggetti destinatari") attraverso le apposite funzionalità messe a disposizione sul sistema informativo regionale SIUL, in cooperazione applicativa con il sistema informativo unitario.

In esito alle verifiche effettuate, il sistema informativo genera in modo automatico una checklist individuale del destinatario (checklist iniziale SIUL), attestante il possesso o meno dei requisiti sopra indicati.

### **C.2.2.3 Profilazione e Patto di servizio**

La scheda 1-B prevede l'erogazione delle attività A01 – “Colloqui di orientamento” e A02 – “Patto di servizio ed eventuale profiling”. In esito alla realizzazione di tali attività l'operatore è tenuto a realizzare in output la profilazione del destinatario e la sottoscrizione del Patto di servizio contenente l'indicazione dell'avviamento alla misura di Servizio civile regionale all'interno del Programma Garanzia Giovani.

L'operatore registra nel sistema informativo regionale SIUL le caratteristiche del destinatario (età, genere, titolo di studio, durata di presenza in Italia, condizione occupazionale un anno prima) e il sistema informativo restituisce in automatico la fascia di intensità di aiuto corrispondente.

### **C.2.2.4 Definizione del Progetto individuale di Servizio civile regionale**

Successivamente alla sottoscrizione del Patto di servizio, l'Ente promotore ha l'obbligo di definire con il giovane il PIP che descrive le principali informazioni sulle attività nelle quali il volontario sarà impegnato, della sede/i in cui presterà il Servizio civile regionale, i servizi offerti (formazione, tutor) secondo quanto già contenuto nel progetto dell'Ente promotore approvato da Regione Lombardia (cfr Allegato 2B).

La definizione del PIP e la domanda di partecipazione all'iniziativa devono avvenire entro il termine perentorio di quattro giorni dalla sottoscrizione del Patto di servizio. Nel computo del termine sono considerati il giorno di sottoscrizione del Patto di servizio e i tre giorni successivi.

Preliminarmente alla domanda di partecipazione, l'operatore completa la verifica del mantenimento dello stato di NEET riguardo al requisito di non inserimento in un percorso di formazione (di cui al punto 5 del precedente par. A.4 “Soggetti destinatari”), attraverso le apposite funzionalità messe a disposizione in Bandi online. In esito alle verifiche effettuate, il sistema informativo integra in modo automatico la checklist individuale del destinatario, attestante il possesso o meno di tutti i requisiti di accesso al Programma, che viene sottoscritta dall'operatore (checklist iniziale Bandi online). La checklist firmata digitalmente dall'operatore, presente sul sistema informativo, attesta il possesso dei requisiti di partecipazione al Programma da parte del giovane.

La profilazione, il Patto di servizio, il PIP e la domanda di partecipazione costituiscono le fasi della presa in carico del giovane.

### **C.2.2.5 Domanda di attribuzione del contributo a copertura dei costi di partecipazione al percorso di servizio civile regionale.**

Il valore massimo del percorso individuale di Servizio civile regionale è dato dalla somma dei massimali definiti per tipologia di costo ammissibile, come indicati in dettaglio al precedente par. B.3 “Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”.

I giovani non devono partecipare finanziariamente alla copertura dei costi e il soggetto erogatore non può percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo.

La durata massima del percorso individuale di servizio civile è di 380 giorni, comprendenti una durata massima di 365 giorni per lo svolgimento del percorso di servizio civile e 15 giorni per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi connessi all'accesso e adesione all'iniziativa. La durata del percorso individuale decorre dalla data di ricezione da parte dell'operatore della comunicazione di accettazione da parte di Regione Lombardia del PIP, che formalizza l'attivazione del percorso individuale di Servizio civile regionale (Allegato 2.D).

Una volta ricevuta la comunicazione di accettazione l'ente proponente e il giovane sottoscrivono il contratto di servizio civile. Il contratto sottoscritto è trasmesso a Regione Lombardia tramite il sistema informativo.

L'invio della domanda di ammissione al percorso individuale di Servizio civile regionale a Regione Lombardia, attraverso la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU), è in capo all'operatore.

Presupposto per la domanda di partecipazione all'iniziativa e la conferma del Progetto individuale è:

- la trasmissione, da parte dell'operatore che ha preso in carico la persona, di una Dichiarazione Riassuntiva Unica (Allegato 2.C) firmata digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma e contenente i dati necessari per la richiesta di ammissione al percorso individuale di servizio civile regionale;
- la protocollazione regionale della DRU.

Una volta perfezionato il PIP sul sistema informativo, il sistema produce:

- la DRU;
- la domanda di partecipazione all'iniziativa con il PIP allegato (Allegato 2.B).

Quindi, l'operatore deve stampare la domanda di partecipazione all'iniziativa e farla sottoscrivere al destinatario. Il Progetto individuale allegato deve essere sottoscritto sia dal destinatario, sia dell'ente erogatore. Tali documenti devono essere conservati agli atti dall'operatore/ente promotore e consegnati in copia al destinatario.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 allegato B art.16 .

Ai fini degli adempimenti connessi all'accesso all'iniziativa, gli operatori sono tenuti ad assicurarsi che il destinatario sia dotato di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

Il contributo pubblico è riconosciuto per la realizzazione dei percorsi individuali di Servizio civile regionale. È prevista una procedura di assegnazione a sportello, secondo l'ordine di presentazione, on line delle domande e sino ad esaurimento delle risorse sull'Avviso nel periodo di riferimento.

## **C.3 Istruttoria**

### **C.3.a. Modalità e tempi del processo**

La valutazione dei progetti presentati, ad opera del Nucleo appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG competente, avverrà entro 45 giorni dal termine per la presentazione delle candidature.

### C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

#### *Istruttoria dei progetti presentati dagli Enti iscritti all'Albo di Leva civica*

L'istruttoria dei progetti prevede:

- La verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla Struttura competente della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati (v. paragrafo C1 "Presentazione delle domande");
- presenza della documentazione e rispetto delle modalità di presentazione (v. paragrafo C1 "Presentazione delle domande");
- completezza della documentazione e corretto utilizzo della modulistica;
- rispetto degli ambiti/settori progettuali previsti (v. paragrafo B "Caratteristiche dell'agevolazione");
- verifica dei requisiti dei beneficiari (v. paragrafo A3 "Soggetti beneficiari");
- rispetto dei parametri finanziari (v. paragrafi B1 "Caratteristiche dell'agevolazione" e B3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità");
- verifica che le sedi di attuazione siano accreditate;
- verifica della presenza del modulo formativo generale e del modulo obbligatorio sulla sicurezza nella sede di servizio dei volontari per il numero di ore previsto (v. paragrafo B2);
- verifica della procedura relativa ai percorsi finalizzati al conseguimento dell'attestato di competenza regionale ai sensi della l.r. 19/2007;
- presenza dei curricula degli Operatori Responsabili dei volontari.

### C.3.c. Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione di merito e attribuzione dei punteggi utilizzando i seguenti criteri:

Criteri di Valutazione				Punt.teorico tot.max. 100	Punteggio da assegnare		Punteggio assegnato
1	OBIETTIVI, ATTIVITA' PREVISTE E RICADUTE DIRETTE ED INDIRETTE SUL TERRITORIO IN RAPPORTO AL NUMERO DI VOLONTARI RICHIESTI	1.1	Descrizione dell'analisi di contesto e degli obiettivi individuati quale risposta ai bisogni emergenti	4	0-2-4	Medio 2	
		1.2	Congruità degli obiettivi rispetto al territorio di riferimento	10	0-5-10	Medio 5	
		1.3	Coerenza degli obiettivi rispetto alle attività previste per i volontari	14	0-7-14	Medio 7	

		1.4	Rapporto fra gli obiettivi, le attività che i volontari andranno a svolgere ed il numero di volontari richiesto	14	0-7-14	Medio 7	
		1.5	Ricadute delle attività sul territorio in modo diretto o indiretto	8	0-4-8	Medio 4	
			totale	50			
2	RISORSE UMANE E STRUMENTALI	2.1	Responsabile delle attività dei volontari sia con esperienza pluriennale nell'ambito del servizio/intervento individuato per l'attività, sia con conoscenza dell'Organizzazione in cui i volontari andranno ad operare	8	0-4-8	Medio 4	
		2.2	Risorse umane e strumentali che favoriscano il corretto svolgimento del proprio ruolo da parte del volontario	4	0-2-4	2	
			totale	12			
3	PERCORSO FORMATIVO PER I VOLONTARI	3.1	Percorso di formazione generale coerente e adeguato rispetto alle attività ed agli interventi previsti per i volontari	6	0-3-6	Medio 3	
		3.2	Percorso formativo per i volontari finalizzato all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ai sensi della l.r. n. 19/2007 coerente rispetto alle attività previste	8	0-4-8	Medio 4	
		3.4	Definizione di ulteriori percorsi formativi specifici rispetto al settore di attività, finalizzati all'acquisizione di attestati di competenza regionale ai sensi della l.r. n. 19/2007	6	0-3-6	Medio 3	
			totale	20			
	MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO PER	4.1	Descrizione delle attività, rivolte ai volontari, al fine di	8	0-4-8	Medio 4	

Investiamo nel tuo futuro		Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro					
4	GARANTIRE UN PERCORSO ADEGUATO AI GIOVANI VOLONTARI, AL FINE DI SVILUPPARE POTENZIALITA' ATTE ALL'INSERIMENTO, AL TERMINE DEL PROGETTO STESSO, NEL MERCATO DEL LAVORO		consentire lo sviluppo delle loro potenzialità e favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile				
		4.2	Descrizione della verifica in itinere e delle azioni da attivare per una maggiore adeguatezza nello svolgimento delle attività da parte del volontario	10	0-5-10	Medio 5	
			totale	18			
	TOTALE			100			

Il punteggio complessivo è pari a 100. Saranno ammessi solo i progetti che raggiungono una valutazione pari almeno a 60 punti e comunque fino all'esaurimento delle risorse disponibili in base al numero di volontari previsti da ciascun progetto e al valore massimo di 5.409,00 euro. I progetti che abbiano ottenuto una valutazione minima uguale o superiore a 60 punti non ammessi per esaurimento delle risorse sono inseriti in una apposita lista di riserva. Regione Lombardia si riserva, in caso di rinuncia da parte degli Enti promotori dei progetti ammessi, di ammettere uno o più progetti della lista di riserva in base alla graduatoria della costituita lista di riserva.

### C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili viene definita la graduatoria degli ammessi, degli ammessi in lista di attesa, nonché dei progetti non ammessi.

La graduatoria è approvata entro 45 giorni dal termine per la presentazione dei progetti e sarà resa nota con apposito provvedimento regionale da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

### Verifica dei requisiti in capo ai giovani che accedono al percorso individuale di Servizio civile regionale

Le procedure di verifica finalizzate all'ammissione della domanda di partecipazione da parte dei giovani sono descritte ai paragrafi C.1.2.2. - C.1.2.5. In seguito ad esito positivo dei controlli di completezza e conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, l'operatore e l'Ente proponente ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante le caratteristiche del progetto individuale di servizio civile regionale, l'importo del percorso individuale di Servizio civile regionale e l'identificativo del progetto. L'operatore ne consegna una copia al destinatario.

## C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

### C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione l'operatore è tenuto a rendicontare le attività svolte e i risultati raggiunti e a caricare la documentazione richiesta nell'apposito modulo del sistema informativo Bandi online.

La rendicontazione dei percorsi individuali di Servizio civile può essere presentata con le seguenti modalità per l'erogazione di tre o di un'unica tranches di pagamento:

- a partire dal quinto mese di realizzazione del percorso, **la prima rendicontazione intermedia** può avere ad oggetto le spese relative alle indennità erogate per i primi quattro mesi, alla copertura assicurativa, all'erogazione della formazione generale;
- a partire dal nono mese di realizzazione del percorso, **la seconda rendicontazione intermedia** può avere ad oggetto le spese relative alle indennità erogate dal quinto all'ottavo mese;
- Successivamente al termine del percorso, **la rendicontazione finale** può avere ad oggetto le spese relative alle indennità erogate dal nono al dodicesimo mese e le spese di viaggio. Qualora l'ente operatore non abbia precedentemente effettuato rendicontazioni intermedie, la rendicontazione finale avrà ad oggetto tutte le spese ammissibili relative alla realizzazione del percorso individuale e cioè quelle per le indennità erogate, per la copertura assicurativa, per la formazione generale, per i viaggi.

In occasione della prima rendicontazione intermedia o della rendicontazione finale, nel caso in cui le spese vengano rimborsate in un'unica tranches di pagamento, l'Ente proponente deve inoltre trasmettere la documentazione che comprova:

- l'erogazione dei servizi 1-A) Accoglienza e informazioni sul programma e 1-B) Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa);
- l'erogazione della formazione.

L'implementazione degli interventi si concluderà, come termine massimo, entro e non oltre il 31 marzo 2023.

Nei 30 giorni successivi alla chiusura delle attività, l'Ente promotore completerà le procedure per la chiusura dell'Avviso mediante la rendicontazione finale. In ogni caso non sarà ammessa la presentazione di domande di liquidazione oltre il termine del 30 aprile 2023, ore 17.00.

#### Richiesta di erogazione della prima e seconda tranches di rendicontazione intermedia

Ai fini dell'erogazione della prima e seconda tranches di pagamento, l'Ente promotore presenta tramite il sistema informativo Bandi On Line la dichiarazione di spesa comprensiva della richiesta di liquidazione unitamente a:

- la dichiarazione di spesa contenente la richiesta di liquidazione (cfr. Allegato 3.A);
- l'elenco dei percorsi individuali ammessi e in corso di svolgimento oggetto di rendicontazione;
- l'elenco riepilogativo dei giustificativi trasmessi ai fini dell'ammissibilità della spesa;
- l'elenco della documentazione a comprova dell'erogazione dei servizi di accoglienza e presa in carico e formazione di accompagnamento che sono a carico del partenariato.

Nel caso in cui la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione, con interruzione dei termini previsti per la liquidazione del contributo ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

Qualora necessario, si procederà alle dovute azioni di recupero/compensazione delle somme erogate.



Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui le attività sono state realizzate, correttezza della documentazione probante le attività realizzate.

La liquidazione, a cura del competente Ministero, può avvenire solo a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile successivamente al caricamento a sistema della documentazione attestante l'effettività delle attività svolte.

Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La liquidazione dei servizi è direttamente a carico del ministero competente (Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero dell'economia e delle finanze).

### **Richiesta di erogazione del saldo**

Ai fini dell'erogazione del saldo l'Ente promotore presenta tramite il sistema informativo Bandi On Line la dichiarazione di spesa comprensiva della richiesta di liquidazione (cfr. Allegato 3.A) unitamente a:

- la dichiarazione di spesa contenente la richiesta di liquidazione;
- l'elenco dei percorsi individuali ammessi e in corso di svolgimento oggetto di rendicontazione;
- l'elenco riepilogativo dei giustificativi trasmessi ai fini dell'ammissibilità della spesa;
- l'elenco della documentazione a comprova dell'erogazione dei servizi di accoglienza e presa in carico e formazione di accompagnamento che sono a carico del partenariato qualora non sia stata già trasmessa in sede di rendicontazione intermedia.

Nel caso in cui la richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione, con interruzione dei termini previsti per la liquidazione del contributo ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

Qualora necessario, si procederà alle dovute azioni di recupero/compensazione delle somme erogate. Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

La modulistica è scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza e deve essere debitamente compilata e sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessa alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

La liquidazione delle tranches di contributo potrà avvenire a seguito di acquisizione della certificazione antimafia (comunicazione) liberatoria con esito negativo.

Se entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di certificazione alla Prefettura competente, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, non è pervenuta la relativa certificazione antimafia le erogazioni nei confronti dei beneficiari sono corrisposte sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, commi 4 e 4bis, del D.Lgs. n. 159/2011, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

### **Documentazione comprovante l'erogazione dei servizi di accoglienza e presa in carico**

L'erogazione del Servizio 1-A) Accoglienza e informazioni sul programma è attestata dal timesheet, che riporta:

- ore di servizio fruito dal destinatario.
- data di fruizione del servizio.

L'erogazione del servizio Servizio 1-B) Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa) è attestata dal timesheet, che riporta:

- ore di servizio fruito dal destinatario.
- data di fruizione del servizio.

### **Rendicontazione delle spese relative all'indennità per la realizzazione del Servizio civile regionale**

L'indennità, anticipata dall'Ente promotore al volontario, è rimborsata a seguito della rendicontazione e verifica delle spese.

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese l'ente promotore, in sede di rendicontazione intermedia e finale, deve trasmettere per ciascun percorso

- documentazione contabile relativa alle indennità rendicontate;
- documento di spesa attestante l'effettivo pagamento delle indennità corrisposte ai giovani durante l'effettuazione del Servizio civile regionale e oggetto di rendicontazione;
- registro delle presenze il registro presenze debitamente compilato e sottoscritto dal giovane, dal responsabile e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore (cfr. Allegato 3.B)

### **Rendicontazione delle spese relative alla formazione generale**

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese l'ente promotore, in sede di rendicontazione finale, deve trasmettere per ciascun percorso:

- il registro presenze dell'attività formativa generale erogata in favore del volontario.

### **Rendicontazione delle spese relative alla copertura assicurativa**

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese l'ente promotore, in sede di rendicontazione finale, deve trasmettere per ciascun percorso:

- copia della polizza assicurativa per ciascuno dei percorsi rendicontati;
- copia della quietanza di pagamento.

### **Rendicontazione delle spese relative ai costi di viaggio**

Ai fini della verifica di ammissibilità delle spese l'ente promotore, in sede di rendicontazione finale, deve trasmettere per ciascun percorso:

- titolo di viaggio quietanzato
- documento di spesa attestante il rimborso nei confronti del giovane.

### **Documentazione comprovante l'erogazione della formazione di accompagnamento**

L'erogazione della formazione è attestata dal Registro formativo e delle presenze.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui le attività sono state realizzate, correttezza della documentazione probante le attività realizzate.

La liquidazione, a cura del competente Ministero, può avvenire solo a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile successivamente al caricamento a sistema della documentazione attestante l'effettività delle attività svolte.

Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La liquidazione è direttamente a carico del ministero competente (Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero dell'economia e delle finanze).

#### **C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**

Ogni modifica o variazione del progetto presentato dall'Ente promotore o del percorso individuale di Servizio civile deve essere comunicata attraverso il sistema informativo per la relativa autorizzazione.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

---

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

All'operatore che prende in carico la persona fanno capo gli obblighi di seguito riportati:

- verifica del rispetto dei requisiti posseduti dal volontario;
- anticipazione delle indennità ai volontari in servizio;
- conservazione della documentazione relativa alla realizzazione del percorso individuale di Servizio civile per il periodo previsto all'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti archiviati;
- rispetto delle disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità;
- non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e privati per le attività oggetto del Servizio civile descritto nel PIP;
- fornire affiancamento, tramite la figura dell'Operatore responsabile, al volontario durante tutta la durata del percorso individuale di Servizio civile regionale;
- informare gli Enti associati e le sedi di attuazione coinvolte della possibilità di ricevere visite, anche in itinere, da parte degli organi ed autorità competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

I beneficiari sono tenuti inoltre al corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione definiti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 1304/2013, e ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dalla Youth Employment Initiative che sono contenute nelle "Linee guida per l'utilizzo del format Garanzia Giovani in Regione

Lombardia per gli stakeholder” (D.D.U.O. n. 3123 del 21/03/2017), conformi alle Linee Guida emanate da ANPAL in vigore dal 01 gennaio 2017, e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “Comunicazione” del sito dedicato alla Garanzia Giovani <http://www.garanziaiovani.regione.lombardia.it>.

## **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

Qualora l'Amministrazione riscontrasse la presenza di eventuali irregolarità nella gestione del servizio civile, così come dettagliato dalle disposizioni del presente Avviso la stessa Amministrazione potrà procedere ad assumere i provvedimenti conseguenti, mediante la revoca del progetto approvato o del singolo percorso, il mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi erogati ed eventuali provvedimenti in ordine all'accreditamento.

## **D.3 Proroghe dei termini**

Non sono previsti ad oggi modalità e tempi per la proroga dei termini.

## **D.4 Ispezioni e controlli**

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È facoltà di Regione Lombardia e degli organismi regionali, nazionali e comunitari competenti effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso e anche a conclusione del percorso individuale di Servizio civile regionale, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi anche in attuazione di quanto già previsto del Regolamento n. 1303/2013.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia i beneficiari devono conservare presso la sede legale tutta la documentazione inerente alle attività ed attestante la spesa sostenuta.

Gli Enti Promotori sono direttamente responsabili delle infrazioni commesse dalle proprie sedi accreditate, tranne nei casi in cui dimostrino che la responsabilità sia da imputare all'Ente associato (legato da vincoli associativi, federativi o consortili o da accordi di partenariato con l'Ente Promotore) o ad una delle sedi di attuazione del progetto dell'Ente associato ovvero ad una responsabilità personale derivante da una violazione riconducibile ad una condotta individuale e che siano stati adottati adeguati sistemi di controllo nei confronti dei suddetti Enti o delle sedi attuative di progetto. In tali ipotesi gli effetti della sanzione sono riferiti esclusivamente all'Ente associato o alle sedi di attuazione ritenute responsabili.

A seguito dei controlli Regione Lombardia provvederà a inoltrare a IGRUE tutte le informazioni necessarie per la liquidazione degli importi richiesti.

## **D.5 Monitoraggio dei risultati**

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e dei percorsi individuali di Servizio civile regionale. Ai fini del monitoraggio gli Enti Promotori sono tenuti a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto.

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati stessi e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Introduzione agli strumenti innovativi per il servizio civile e la leva civica: progetti ammessi / progetti presentati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## **D.6 Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marta Giovanna Corradini (marta\_giovanna\_corradini@regione.lombardia.it), Dirigente della Struttura Innovazione Sociale competente nella materia oggetto del presente Avviso.

In caso di controversia tra Regione Lombardia e il Beneficiario, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

## **D.7 Trattamento dati personali**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art.2 della L.241/90 è il Direttore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

## **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)

Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste al numero telefonico 026765.8850 o via mail all'indirizzo [serviziocivile@regione.lombardia.it](mailto:serviziocivile@regione.lombardia.it)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Avviso pubblico per l'attuazione di "Garanzia Giovani Fase II" rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente Avviso costituisce attuazione della D.G.R n. XI/197 del 11/06/2018, di approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e Regione Lombardia, successivamente sottoscritta il 05 luglio 2018, e della D.G.R n. XI/550 del 24/09/2018, di approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della nuova Garanzia Giovani.</p> <p>In continuità con la Fase I, Garanzia Giovani – Misura Servizio civile viene implementata nell'ambito del sistema dotale.</p> <p>Si tratta di percorsi di cittadinanza attiva, attuati attraverso il Servizio civile regionale, rivolti alle giovani generazioni di età compresa fra i 18 ed i 28 anni compiuti in possesso del requisito di N.E.E.T. pertanto senza un impiego e senza un percorso di studi.</p> <p>Si tratta di progetti di servizio civile contenenti anche percorsi formativi e di accompagnamento finalizzati all'acquisizione della competenza ex l.r. 16/2007 oltrechè contenenti azioni mirate a incentivare, al termine della dote, i giovani alla ricerca del lavoro o alla prosecuzione degli studi.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Gli organismi beneficiari in quanto responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni sono gli Enti iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria ex art. 6 della l.r. 16/2019.</p> <p>Il soggetto titolato alla presa in carico del giovane deve agire in partenariato con un operatore accreditato all'Albo regionale dei servizi al lavoro, ai sensi della L.R. n. 22/2006, come modificata dalla L.R. n. 9/2018, per l'erogazione dei soli servizi al lavoro (misure 1-A e 1-B).</p> <p>Sono destinatari delle misure e dei percorsi di Garanzia Giovani, i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) che possiedono, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti, al momento della registrazione al portale nazionale;</li> <li>2. essere residente nelle Regioni italiane, ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), e nella Provincia Autonoma di Trento;</li> <li>3. essere disoccupato ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;</li> <li>4. non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);</li> <li>5. non essere inserito in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;</li> </ol>



	<p>6. non essere inserito in percorsi di tirocinio extracurricolare, in quanto misura formativa;</p> <p>7. non avere in corso di svolgimento il servizio civile e la leva civica;</p> <p>8. non aver già partecipato alla misura servizio civile nella prima fase di Garanzia Giovani;</p> <p>9. non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive.</p> <p>Non possono accedere al presente Avviso i giovani che, pur in possesso dei requisiti sopra elencati, appartengono ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i percettori della Nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'Impiego (Naspi) da più di quattro mesi e fino al termine del periodo di percezione della Naspi stessa, in quanto soggetti disoccupati titolati a richiedere l'Assegno di ricollocazione di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 150/2015 quale strumento nazionale di politica attiva del lavoro (c.d. "AdR Naspi"), secondo le disposizioni previste da ANPAL;</li> <li>• Soggetti disoccupati che stanno fruendo dell'Assegno di ricollocazione di cui all'art. 23 del D.lgs. 150/2015 (c.d. "AdR Naspi").</li> </ul>
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse disponibili per il presente intervento ammontano complessivamente a € 3.500.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>Il beneficio richiedibile per ogni singola dote è pari a (€ 439,50*12) + 90+35+10 = € 5.409 euro su base annua per ogni volontario.</i></p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 439,50 euro a titolo di assegno mensile (minimo 8 mesi e massimo 12 mesi) al volontario</li> <li>• 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione generale;</li> <li>• 35,00 euro per la copertura assicurativa;</li> <li>• 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio.</li> </ul> <p>La rendicontazione dei percorsi individuali di Servizio civile può essere presentata con le seguenti modalità per l'erogazione di tre o di un'unica tranches di pagamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a partire dal quinto mese di realizzazione del percorso, <b>la prima rendicontazione intermedia</b> può avere ad oggetto le spese relative alle indennità erogate per i primi quattro mesi, alla copertura assicurativa, all'erogazione della formazione generale;</li> <li>- a partire dal nono mese di realizzazione del percorso, <b>la seconda rendicontazione intermedia</b> può avere ad oggetto le spese relative alle indennità erogate dal quinto all'ottavo mese;</li> <li>- Successivamente al termine del percorso, <b>la rendicontazione finale</b> può avere ad oggetto le spese relative alle indennità erogate dal nono al dodicesimo mese e le spese di viaggio. Qualora l'ente operatore non abbia precedentemente effettuato rendicontazioni intermedie, la rendicontazione finale avrà ad oggetto tutte le spese</li> </ul>



		ammissibili relative alla realizzazione del percorso individuale e cioè quelle per le indennità erogate, per la copertura assicurativa, per la formazione generale, per i viaggi.
REGIME DI AIUTO DI STATO		Nessun regime di aiuti di Stato.
PROCEDURA SELEZIONE	DI	<p>La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.</p> <p>Saranno ammessi solo i progetti che raggiungono una valutazione pari almeno a 60 punti e comunque fino all'esaurimento delle risorse disponibili in base al numero di volontari previsti da ciascun progetto e al valore massimo di 5.409,00 euro. I progetti che abbiano ottenuto una valutazione minima uguale o superiore a 60 punti non ammessi per esaurimento delle risorse sono inseriti in una apposita lista di riserva. Regione Lombardia si riserva, in caso di rinuncia da parte degli Enti promotori dei progetti ammessi, di ammettere uno o più progetti della lista di riserva in base alla graduatoria della costituita lista di riserva.</p> <p>I giovani in possesso dei requisiti per aderire all'iniziativa dovranno accedere al portale MyANPAL per effettuare l'adesione al Programma Garanzia Giovani. I posti saranno disponibili, per ogni progetto ammesso, fino ad esaurimento dell'assegnazione delle doti.</p>
DATA APERTURA		<p>Gli Enti potranno presentare i progetti a decorrere dal 16/03/2021 ore 12,00.</p> <p>La fase di presa in carico dei giovani destinatari sarà operativa a decorrere dal giorno 14 giugno 2021, ore 12.00.</p>
DATA CHIUSURA		<p>Il termine ultimo per la presentazione dei progetti è fissato per il giorno 15/04/2021 ore 17,00.</p> <p>La fase di presa in carico dei destinatari proseguirà fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro e non oltre il 16 marzo 2022, ore 17.00.</p>
COME PARTECIPARE		<p><b>Presentazione dei progetti da parte degli Enti</b></p> <p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del <b>Sistema Informativo Bandi online</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a></p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scheda Progetto (v. Allegato 1B);</li> <li>- Piano dei conti previsionale relativo al valore dei percorsi di servizio civile attivabili sul progetto (v. Allegato 1C)</li> <li>- dichiarazione di partecipazione per i partner (v. Allegato 1D);</li> <li>- eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente promotore (sia esso capofila o partner);</li> <li>- i curriculum vitae formato europeo degli Operatori Responsabili dei volontari, redatti sotto forma di autocertificazione.</li> </ul>

Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.

### **Presentazione delle domande di partecipazione da parte dei giovani**

Per accedere al Programma Garanzia Giovani, i giovani sono tenuti a registrarsi e ad effettuare l'adesione sul portale MyANPAL (<https://myanpal.anpal.gov.it>).

Una volta completata la registrazione, il giovane può effettuare l'adesione scegliendo la Regione dove preferisce usufruire del Programma.

Il giovane che sceglie la Lombardia come Regione di attuazione del Programma, riceve una comunicazione da parte del Sistema Informativo Unitario del Lavoro di Regione Lombardia (SIUL) contenente l'invito a recarsi presso un ente accreditato al lavoro, tra quelli che abbiano aderito ad uno dei progetti presentati dagli Enti promotori e ammessi nell'ambito della presente iniziativa, per effettuare la presa in carico.

L'invito contiene il link all'elenco dei progetti di Servizio civile attivi sul territorio regionale. Per ciascun progetto attivo sono indicati il numero di posti disponibili, l'Ente proponente e l'ente accreditato per i servizi al lavoro partner di progetto.

L'Ente promotore accompagnerà il candidato all'operatore accreditato all'Albo degli Accreditati per servizi al lavoro, aderente al progetto, per l'espletamento della procedura descritta nel successivo paragrafo C.1.2.1. Qualora il candidato si rivolga direttamente all'operatore accreditato per i servizi al lavoro, quest'ultimo contatterà l'Ente proponente partner di progetto.

Successivamente l'operatore accreditato per i servizi al lavoro in collaborazione con l'Ente promotore effettuerà la presa in carico dei volontari attraverso la stipula del Patto di servizio in Garanzia Giovani e la redazione del percorso individuale di Servizio civile regionale attraverso la definizione del PIP che conterrà gli elementi chiave del percorso individuale di Servizio civile regionale.

Nel caso in cui, decorso il termine di 60 giorni dalla data di adesione, il giovane non sia stato preso in carico l'adesione viene cancellata. Il giovane potrà comunque aderire nuovamente al Programma.

### **CONTATTI**

Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it) o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.

Per informazioni e segnalazioni relative al bando:  
 Numero telefonico dedicato al Servizio Civile 02.6765.8850,  
[serviziocivile@regione.lombardia.it](mailto:serviziocivile@regione.lombardia.it)

I progetti approvati saranno pubblicati, insieme alle informazioni di contatto per le procedure di presa in carico dei destinatari, sulla pagina web dedicata all'iniziativa Garanzia Giovani – Misura servizio civile.

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Per informazioni generali sono inoltre attivi:

- gli Sportelli SpazioRegione disponibili sul sito [www.spazio.regione.lombardia.it](http://www.spazio.regione.lombardia.it) con l'indicazione delle sedi e dei relativi orari di apertura;

Gli Enti che aderiscono all'Avviso e che necessitano di informazioni procedurali relative all'avviso, possono accedere alla piattaforma "Cruscotto Lavoro" e utilizzare la procedura di richiesta assistenza del ticketing online: [cruscottolavoro.servizirl.it](http://cruscottolavoro.servizirl.it)

Per problemi tecnici relativi ai sistemi informativi o al mancato recupero delle credenziali (nome utente e/o password) scrivere esclusivamente a: [assistenzaweb@regione.lombardia.it](mailto:assistenzaweb@regione.lombardia.it) oppure contattare il numero verde **800.131.151**

## **D.9 Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modulo allegato 4.B agli uffici competenti:

D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Struttura Politiche Innovazione Sociale. Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano. PEC [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it)

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## D.10 Riepilogo date e termini temporali

Gli Enti iscritti all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria potranno presentare i progetti dal giorno 16 marzo 2021 ore 12,00 fino al giorno 15 aprile 2021 ore 17,00.

La fase di presa in carico attraverso la stipula del Patto di servizio sarà operativa a decorrere dalla data del 14 giugno 2021, ore 12.00, e proseguirà fino ad esaurimento delle risorse stanziare e comunque entro e non oltre il 16 marzo 2022, ore 17.00.

Le attività previste nei PIP dovranno concludersi entro il 31 marzo 2023.

Fatto salvo il rispetto dei termini indicati in precedenza, in ogni caso non sarà ammessa la presentazione di domande di liquidazione oltre il termine del 30 aprile 2023, ore 17.00.

## D.11 Allegati

- Allegato 1A Domanda presentazione progetti;
- Allegato 1B Schema progetto;
- Allegato 1C Piano dei conti;
- Allegato 1D Adesione partner;
- Allegato 2.A Atto di adesione;
- Allegato 2.B Modulo di domanda di partecipazione e PIP;
- Allegato 2.C Dichiarazione riassuntiva unica;
- Allegato 2.D Comunicazione accettazione;
- Allegato 2.E Comunicazione di rinuncia espressa;
- Allegato 2.F Comunicazione di rinuncia tacita;
- Allegato 2.G Contratto di servizio civile;
- Allegato 2.H Foglio firma volontari;
- Allegato 3.A Dichiarazione di spesa;
- Allegato 3.B Registro formativo e delle presenze;
- Allegato 3.C Dichiarazione di conto dedicato;
- Allegato 4.A Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- Allegato 4.B Modulo di richiesta di accesso agli atti.

## **Allegato 4.B: Modulo di richiesta di accesso agli atti**

### **MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**

**Avviso pubblico per l'attuazione di “Garanzia Giovani Fase II” rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale**

## **RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**

Il/la	sottoscritto/a		
<hr/>			
(Nome e Cognome)			
nato/a a	<hr/>	( <hr/> )	il <hr/> / <hr/> / <hr/>
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	<hr/>	( <hr/> )	<hr/>
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Numero)
tel.	<hr/>		
	(Numero)		

36



☐ visionare

☐ estrarne copia in carta semplice

☐ estrarne copia in Bollo

☐ riprodurre su supporto informatico  
dell'interessato

Documentazione richiesta:

---

---

---

---

---

Motivazione della richiesta:

---

---

---

---

---

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

---

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

**INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003  
e Regolamento UE n. 2016/679)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a

\_\_\_\_\_  
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

\_\_\_\_\_  
(Firma)

, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
(Data)